

DICHIARAZIONE SITUAZIONI PERSONALI E DI IMPEGNO

Il sottoscritto Stefano Franciolini, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale di AMT S.p.A., consapevole delle responsabilità penali in cui può incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamati dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del decreto legislativo 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci, per quanto attiene alla propria specifica posizione

PREMESSO

- che AMT S.p.A. è impegnata a perseguire la propria politica in materia di qualità, sicurezza, ambiente ed energia nonché a prevenire, ripudiare e contrastare:
 - o tutti i fenomeni di natura corruttiva e di mancata trasparenza, dando piena attuazione e rispetto alle normative di legge in materia (L. 190/2012 e ss.mm.ii.) e ai requisiti previsti dallo standard UNI ISO 37001:2016 relativo alla certificazione dei sistemi anticorruzione;
 - o i reati presupposto compiuti nell'interesse o vantaggio di AMT S.p.A. ai sensi della normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.);
 - o i fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo sulla base della normativa vigente ad essa applicabile;
- che AMT S.p.A. è impegnata anche a garantire il rispetto delle inconferibilità previste dall'art. 6, co. 4 del D. Lgs. 201/2022, lettere a), b) e c), e del rispetto del limite temporale di cui al co. 5 del medesimo decreto.

DICHIARA

- di conoscere la Politica di AMT S.p.A. nonché il suo Modello di Organizzazione e Controllo 231 (MOGC231), il documento aziendale contenente le misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (MOGC190), il Codice Etico e di Comportamento e tutta la restante documentazione e disposizioni aziendali in materia, ivi compresa quella volta alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- di essere in possesso dei diritti civili e politici;
- che nei propri confronti NON è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati di cui all'art. 94 co. 1 del codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023);
- che nei propri confronti NON è stato applicato alcun provvedimento definitivo relativo a una delle misure di prevenzione previste dal Libro I, titoli I e II, del D. Lgs. 159/2011 né ha mai avuto a che fare con tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto;
- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi¹ nel ruolo/mansione/incarico ricoperto, quale ad esempio quello di non avere, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con le competenze istituzionali della società;
- di conoscere e di non violare le ipotesi di inconferibilità previste dall'art. 6, co. 4 del D. Lgs. 201/2022, lettere a), b) e c), e del rispetto del limite temporale di cui al co. 5 del medesimo decreto;
- di non trovarsi in nessun'altra condizione ostativa di legge.

SI IMPEGNA

- a rispettare le norme cogenti, la Politica di AMT S.p.A. nonché il suo Modello di Organizzazione e Controllo 231 (MOGC231), il documento aziendale contenente le misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (MOGC190), il Codice Etico e di Comportamento e tutta la restante documentazione e disposizioni aziendali in materia, ivi compresa quella volta alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- in caso insorgessero eventuali conflitti di interesse, sentenza, decreto penale, provvedimento o altra condizione ostativa di cui sopra, ad astenersi dalle relative azioni o attività lavorative dandone immediata comunicazione al Vertice aziendale, a RPCT, ad ODV231 e ad ogni altro Organo/Ente/Autorità eventualmente interessata/competente.

¹ Le ipotesi di conflitto di interessi possono distinguersi in due categorie: da un lato, la categoria del c.d. «conflitto formale o normato», che ricomprende i casi che trovano espressamente un riferimento in una norma di legge e in cui il legislatore ha previsto una potenziale situazione di interferenza tale da influenzare l'esercizio indipendente, imparziale ed obiettivo della funzione rivestita; dall'altro, la categoria del c.d. «conflitto materiale/strutturale o non normato», in cui rientrano ipotesi che, invece, non trovano espressamente riferimento in una norma di legge, ma che l'Autorità ritiene pregiudichino l'esercizio indipendente, imparziale ed obiettivo della funzione rivestita; con riferimento ad entrambe le nozioni richiamate, va segnalata una corposa prassi dell'Autorità Anticorruzione (si rinvia in proposito al documento dell'Autorità "ANAC e la disciplina del conflitto di interessi" del 17/9/2019)

Il soggetto, che in oggi sottoscrive la presente, si impegna a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale, in analogia a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013 e in conformità a quanto previsto dalla norma ISO 37001:2016.

Data, 9/gennaio/2024

Firma autografa (leggibile e per esteso)



(se firma autografa, siglare anche pagine precedenti e allegare un documento identificativo)